

RICOSTRUZIONE: PEZZOPANE, OCCORRE UNA LEGGE SPECIALE

22 Giugno 2010

L'AQUILA - "Basta con i rinvii e le vane promesse. Basta con provvedimenti tampone, che giungono in zona cesarini e hanno il sapore di una beffa amara. Gli aquilani non possono vivere con il fiato sospeso e ogni sei mesi tornare a Roma, per chiedere e rivendicare sacrosanti diritti".

Lo afferma Stefania Pezzopane, vice presidente del Consiglio provinciale e responsabile nazionale PD per la ricostruzione.

"E' ormai chiaro a tutti - rileva - che per la ricostruzione dell'Aquila e dei comuni limitrofi del cratere è necessario un provvedimento organico, una legge nazionale che fissi con certezza alcuni punti fermi: risorse vere e certe per la ricostruzione, sostegno all'occupazione e alle imprese in difficoltà, nuove e importanti infrastrutture, interventi certi per la ricostruzione del patrimonio storico e monumentale".

Così la Pezzopane, in una nota, riassume i bisogni più importanti delle zone del sisma, per far s' che pian piano possano ripartire e tornare a vivere a pieno ritmo.

"Per questo - spiega Pezzopane - la mobilitazione continua e i prossimi appuntamenti, come quello del 24 giugno a Roma, dovranno essere l'occasione per far capire all'Italia intera qual è la vera situazione in città e quali le nostre reali esigenze".

"Il Parlamento - conclude la responsabile Pd per la ricostruzione - è chiamato a mettere in campo un provvedimento complessivo, organico. Una legge speciale per la ricostruzione dell'Aquila, a cui facciano seguito provvedimenti analoghi adottati dalla Regione Abruzzo, a cui chiediamo uno Statuto speciale per i comuni del sisma, una vera "zona franca" e un effettivo regime di defiscalizzazione".